

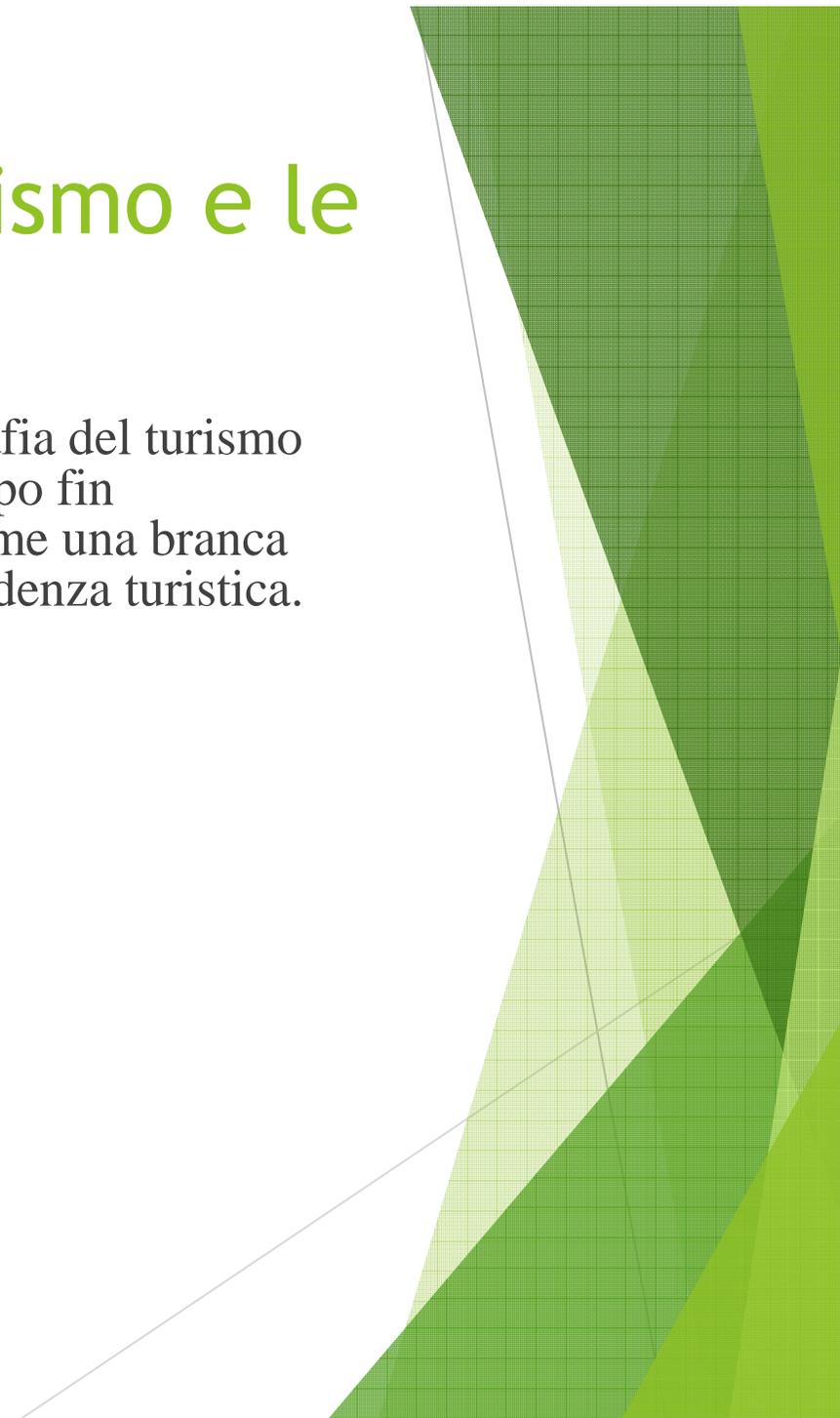
Il turismo nel Verbano - Cusio - Ossola



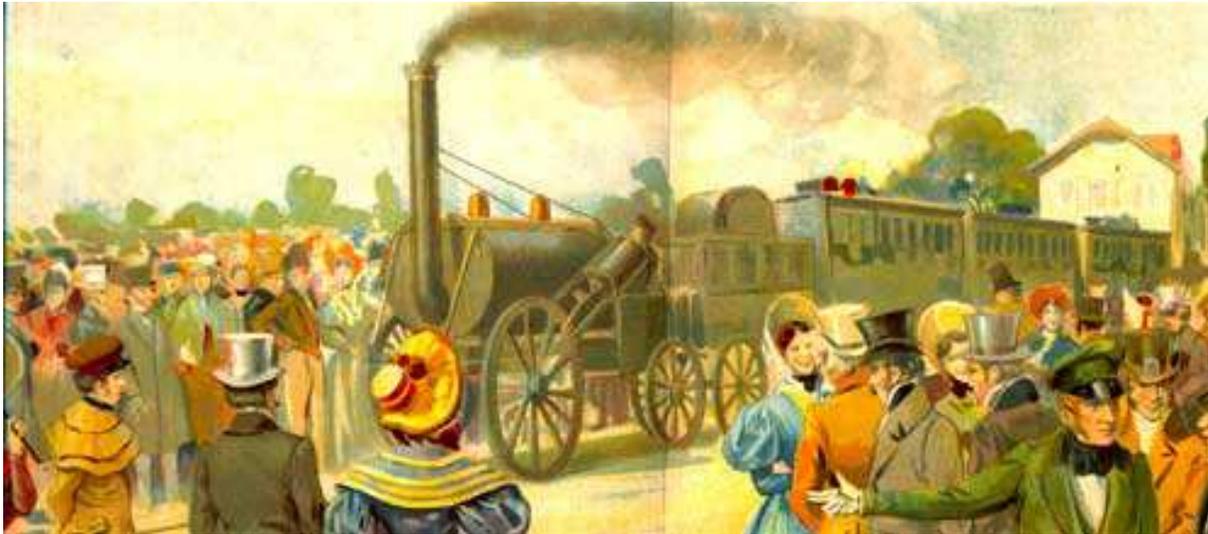
A cura di Antonio Rimella

Definizione di Geografia del turismo e le varie tipologie

- ▶ Non è semplice indicare una data certa in cui è nata la geografia del turismo poiché il fenomeno turistico si è sviluppato nel corso del tempo fin dall'antichità. Potremmo definire la geografia del turismo come una branca della geografia economica che analizza le regioni a forte incidenza turistica.
- ▶ I tipi di turismo nel VCO sono:
 - ▶ Turismo naturalistico
 - ▶ Montano
 - ▶ Lacuale
 - ▶ Verde
 - ▶ Religioso
 - ▶ Termale
 - ▶ Culturale
 - ▶ Sportivo
 - ▶ Congressuale

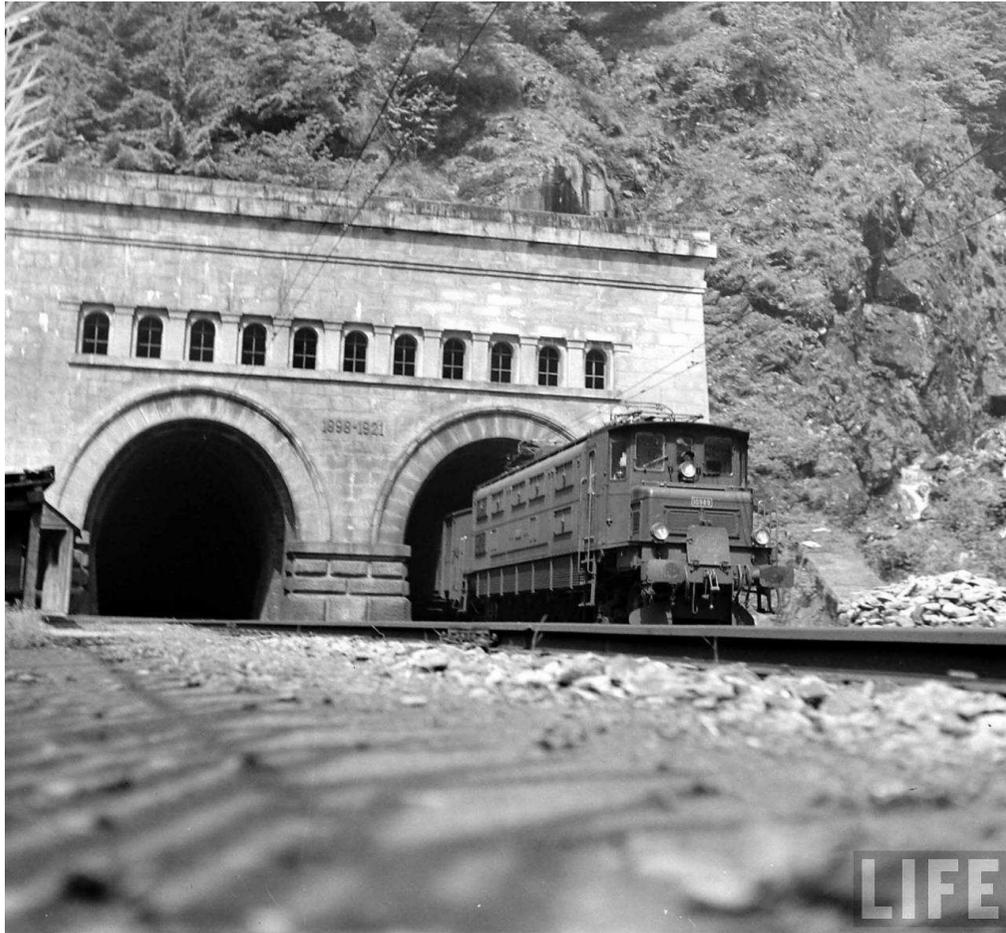


li effetti della globalizzazione nel turismo



Inaugurazione della ferrovia Liverpool–Manchester (16 settembre 1830). L'immagine vuole rappresentare come, nel contesto della Rivoluzione Industriale, la nascita della ferrovia permise un aumento esponenziale dei viaggiatori e come questa contribuì a dare il via al processo contemporaneo di globalizzazione mondiale.

Effetto globalizzazione nel VCO



La costruzione della Galleria del Traforo del Sempione facilitò il passaggio di turisti e delle merci dal VCO alla vicina Svizzera. Esso prende il nome da Simplon che si trova in territorio elvetico. Inoltre il traforo arriva a misurare fino a 19.823 m. di lunghezza. Terminato nel 1905 e per 76 anni, dopo la costruzione, è stata la galleria più lunga del mondo.

Cartina fisica del VCO



- Nascita della Provincia del VCO: 1992 a seguito di un referendum indotto per motivi politici.
- E' costituita da tre poli: Verbania, Cusio e Ossola.
- 77 comuni costituiscono la nuova provincia.
- Area: 2.255 km²
- Popolazione: 161.732

Il turismo nel VCO

All'epoca del Grand Tour il Verbano–Cusio–Ossola era una tappa obbligata per tutti i viaggiatori che entravano in Italia attraverso il Sempione e i Passi San Giacomo e del Gries. I bellissimi paesaggi della zona furono scoperti dagli uomini che effettuavano questo tipo di viaggio, e che grazie ai loro resoconti fecero conoscere e apprezzare questo territorio in tutto il mondo.



La storia dei primi imprenditori alberghieri

La provincia del VCO, contemporaneamente alla nascita delle prime guide turistiche, compaiono i primi imprenditori alberghieri: a Stresa tra il 1861 e il 1863 venne costruito e inaugurato il Grand Hotel des Iles Borromées, di proprietà dei fratelli Omarini (ora della famiglia Padulazzi). Nello stesso anno, su opera dei fratelli Anderlini e di Giuseppe Zertanna, venne aperto in Valle Formazza l'Albergo della Locata del Toce. Nel 1865 nasceranno a Baveno il Grand Hotel Baveno, il Grand Hotel Bellevue e l'Hotel Beau Rivage. Nel 1869 nasce il Grand Hotel Pallanza nella località di Verbania-Pallanza, mentre nel 1873 si inaugura l'Albergo Premeno nel comune omonimo, che vide come ospite, tra i tanti illustri, la Regina Margherita di Savoia consorte di Umberto I.



Premia: dal turismo montano a quello termale

Per quanto riguarda il turismo termale la provincia presenta varie stazioni; conosciute fin dall'antichità esse rappresentano oggi una ricchezza per questo territorio dal punto di vista turistico. Premia ospita un centro termale molto famoso dotato di strutture moderne con sauna e centro benessere, che attrae ogni anno un gran numero di ospiti.



Il Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli

E' stato istituito nel 2001 e ha sede a Stresa. Il Distretto Turistico è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale agenzia di accoglienza, informazione e promozione per l'ambito turistico dei 77 comuni della provincia del Verbano – Cusio – Ossola e dei 20 comuni della provincia di Novara.

**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



**Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola**

Le tre città a grande flusso turistico durante la stagione estiva

- ▶ Baveno assume un ruolo strategico e turistico in seguito all'apertura della strada carrozzabile del Sempione nel 1805. È la prima cittadina sul lago affacciata sulle Isole Borromee.
- ▶ Le prime notizie di Stresa si hanno da un documento dell'846 in cui compare citata l'Isola Madre, con il nome di "San Vittore" dal nome di un'antica chiesa esistente sull'isola e del battistero del V secolo. L'etimologia più convincente del nome Stresa sembra possa derivare dalla caratteristica del suo territorio, stretto tra il lago e la montagna.
- ▶ Cannobio: già nel 1858 era citata nella nota guida *Il Lago Maggiore e dintorni* dell'editore Boniforti, grazie all'ambiente, al paesaggio e alla presenza della fonte Carlina, una sorgente che la leggenda vuole sgorgare dove San Carlo Borromeo disarcionato dal proprio mulo, appoggiò il piede sulla spiaggia vicino al lago.

Le tre località a forte incidenza turistica durante la stagione invernale

- ▶ L'attività turistica a Macugnaga affonda le sue radici alla fine del 1700 quando alcuni ricercatori decisero di visitare questi luoghi principalmente a scopo scientifico per misurare le altezze delle montagne del Piemonte. Nel 1854 un imprenditore svizzero apre l'albergo «Monte Rosa» che sarà il principale pioniere dell'attività turistica di Macugnaga.
- ▶ Il paese di Formazza vive delle Attività lavorative dell'Enel e del turismo invernale. Questa zona offre grandi opportunità per gli appassionati di sci di fondo. Negli ultimi anni sono state aperte un po' ovunque cave per l'estrazione del Serizzo, questo ha portato notevoli posti di lavoro ma, questo incide negativamente sull'aspetto del paese e della valle Formazza.
- ▶ Il paese di Santa Maria Maggiore è il centro più importante e visitato della Valle Vigizzo. Oggi il borgo è una nota località turistica montana, riconosciuta come bandiera arancione dal Touring Club Italiano. È conosciuta soprattutto per il Raduno Internazionale degli Spazzacamini e per i mercatini di natale. Inoltre è il paese di Giovanni Paolo Ferraris inventore dell'Acqua di Colonia.



Conclusione

- ▶ Le bellezze naturali, climatiche e paesaggistiche che hanno caratterizzato da sempre il patrimonio turistico del VCO, sono ancora oggi, e saranno sicuramente anche in futuro i punti di forza della sua economia turistica.
- ▶ Nonostante nella zona del Verbano – Cusio – Ossola siano nati e si siano sviluppati diversi tipi di turismo, da quello naturalistico a quello sportivo, culturale, accessibile e alle altre tipologie esaminate, ciò che manca al territorio è un'immagine forte come quella offerta da altri concorrenti quali il Veneto, il Trentino Alto Adige o la Valle d'Aosta. Il turista che visita il VCO dev'essere consapevole della possibilità che il territorio permette di passare, in poche ore e con brevi trasferimenti, attraverso un ventaglio di esperienze molto varie, che comprende le nevi delle nostre alte vette e il clima mite dei laghi, per finire con le isole, le loro dimore storiche e gli splendidi giardini.
- ▶ Se il VCO saprà fare questo, sfruttando i finanziamenti pubblici per rendere ancora più agevoli i collegamenti e per procedere all'ammodernamento delle strutture che oggi appaiono più datate, come quelle sciistiche, il successo non tarderà ad arrivare.



Immagini VCO



Ringraziamenti

Ringrazio tutti coloro che mi hanno supportato nella realizzazione della mia tesi, ovvero il «Turismo nel Verbano – Cusio e Ossola» presso l'Università degli Studi di Milano – Statale.

Ringrazio il Presidente della provincia Stefano Costa per l'opportunità che mi ha concesso nel farmi presentare la mia tesi.

Un ultimo ringraziamento va al mio amico Patrick che ha collaborato con me nella preparazione e realizzazione delle slide.